



**CARDINAL MARC OUELLET**  
Prefetto della Congregazione per i Vescovi

---

**Omelia della S. Messa per il V Corso di Formazione al diritto  
umanitario**

*Chiesa di S. Caterina da Siena a Magnanapoli, Roma*

Martedì 22 ottobre 2019, h 18:30

*« Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i  
misteri del Regno. »*

*Rm 8, 18-25 ; Sal 125 ; Lc 13, 22-30*

Cari fratelli e sorelle,

Il nostro convegno di formazione permanente per i cappellani militari, benchè abbia solide basi nella sapienza acquisita dall'esperienza pastorale, poggia ancora di più sulla potenza dello Spirito Santo che attualizza la Parola di Dio nelle circostanze sconvolgenti del nostro tempo. Pertanto all'inizio della nostra riflessione ci rivolgiamo a Dio per invocare con fervore l'aiuto dello Spirito Santo, il grande protagonista della missione ecclesiale.

Chi non si rende conto oggi della tensione crescente tra le grandi potenze del mondo, che si stanno confrontando in diversi punti caldi del pianeta in battaglie che coinvolgono migliaia di poveri, sacrificati per mantenere equilibri geopolitici o interessi economici? Mai come oggi, abbiamo avuto tanti focolai di guerra contemporaneamente, al punto che in tanti viene meno la fiducia nella capacità dell'uomo di prendersi cura della Casa comune e di assicurare la pace nel mondo.

Non solo la creazione, ma anche la storia umana è sottoposta alla "caducità" di cui parla san Paolo nella sua lettera ai Romani, e noi, cristiani, siamo chiamati a custodire la speranza dell'umanità, offrendo tutte le risorse della nostra preghiera e del nostro

impegno per il futuro e la salvezza dell'opera di Dio, minacciata dal peccato e oscurata dalla morte.

La chiave del nostro contributo, sta nella consapevolezza della nostra figliazione divina, promessa a tutti, ma rivelata a noi e per mezzo di noi agli altri, mediante la missione della Chiesa: «*Andate in tutto il mondo predicate il Vangelo a tutte le creature.*» Ma Essa non dispone di risorse sofisticate e di strategie mondane per comunicare la gioia del Vangelo. La Chiesa può offrire soltanto la luce della Parola e la forza dello Spirito che edificano il Regno di Dio nei cuori e nei rapporti umani.

Gesù paragona il Regno ad un grano di senape che diventa un albero, oppure al lievito che fa lievitare la pasta. Queste parabole del Signore ci costringono a capovolgere i nostri criteri e ad assumere la logica della fede, che appare chiara solo ai poveri e ai bambini: «*Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.*»

Bisogna riconoscere che noi, figli di un'epoca razionalista e relativista, siamo predisposti a cercare soluzioni puramente umane o politiche, trascurando le risorse della grazia e della fede. Invece di ricorrere alla preghiera e alla fiducia in Dio, tendiamo ad agire per conto proprio, e a correre in ordine sparso come un'armata in ritirata. Sfortunatamente, ciò si constata anche nella storia della Chiesa e nei processi sinodali! Che lo Spirito Santo ci dia una rinnovata capacità di ascolto e discernimento, per progredire nella scoperta di nuovi strumenti giuridici volti a tutelare e proteggere le persone private della libertà.

Siamo qui, nella chiesa dedicata a Santa Catarina da Siena, piccola donna impegnata come nessuno nel secolo XIV per la pace, che lottò per riconciliare la Chiesa divisa in mezzo ai conflitti d'interesse dell'epoca. Questa piccola donna, con un carisma incredibile e cuore di fuoco, è l'esempio perfetto del grano di senape e del lievito evangelico: fu capace di spronare papi, cardinali, vescovi, principi, anche cappellani, laici e soldati alle loro responsabilità di costruttori di pace nel mondo. Invochiamola insieme per aggiungere l'intercessione dei cori celesti e dei Santi alla ricerca della pace del Regno di Dio.

«*Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.*»

Mentre constatiamo l'acuirsi dei conflitti e il moltiplicarsi della violenza, la nostra speranza e il nostro impegno non vengono meno, perché crediamo nel Principe della Pace e nella potenza del Suo mistero pasquale. Egli ci spinge a confessare la nostra assoluta fiducia di figli nella bontà misericordiosa del Padre celeste, e ci colma dello Spirito Santo, che scaturisce dalla Sua offerta sacrificale.

Quindi, in questa Santa Eucaristia di apertura del nostro convegno, consegniamo il mondo sconvolto alla misericordia divina, e affidiamoci alla potenza dello Spirito Santo per essere, con la Sua grazia, degni costruttori di Pace! Amen.

+Marc Cardinal Ouellet